

Primo Piano - *Coalizione dei Volenterosi, Merz apre i lavori a Berlino: presente anche Meloni, Trump si collega dall'Air Force One*

Roma - 19 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il presidente americano interviene tramite il cellulare dell'inviato Jared Kushner. Brevi colloqui per Meloni con Zelensky e il premier britannico Burnham prima del rientro anticipato per il vertice sulla manovra. Rutte rassicura sui contatti Usa-Russia-Cina. Von der Leyen: "Pace giusta solo con la forza".**

Un collegamento telefonico dall'Air Force One ha segnato i lavori del vertice della Coalizione dei Volenterosi in corso a Berlino, il più ampio mai organizzato finora con la partecipazione dei rappresentanti di quaranta Paesi riuniti per ribadire il sostegno all'Ucraina nella difesa contro l'aggressione russa: reduce dall'incontro con il presidente russo Vladimir Putin e il leader cinese Xi Jinping, il presidente statunitense Donald Trump ha chiamato sul cellulare il genero e inviato speciale Jared Kushner, il quale ha attivato il vivavoce amplificando la conversazione tramite un microfono per consentire a tutti i leader presenti in sala di ascoltare l'intervento. Prima dell'avvio della sessione plenaria in Cancelleria, subito dopo la tradizionale foto di famiglia, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha avuto un breve colloquio con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, oltre a un rapido scambio di battute con lo stesso Kushner e con il primo ministro britannico Andy Burnham. La premier lascerà i lavori berlinesi con un'ora di anticipo rispetto al programma ufficiale per partecipare in serata a un vertice di maggioranza in videoconferenza dedicato alla legge di bilancio. A sottolineare la portata strategica del confronto è stato il padrone di casa, il cancelliere tedesco Friedrich Merz, che in un messaggio affidato ai social ha avvertito: "L'esito di questa guerra determinerà la sicurezza in Europa per molto tempo a venire. Insieme ai nostri partner, continuiamo a sostenere la pace in Ucraina. È per questo che oggi ci siamo riuniti nell'ambito della Coalizione dei volenterosi". Sulla stessa linea la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, secondo cui "solo attraverso la forza possiamo raggiungere una pace giusta e duratura", assicurando che l'Unione continuerà a sostenere Kiev mantenendo "una pressione costante sulla Russia" perché "l'Europa resta salda e unita". Dal canto suo, il segretario generale della Nato, Mark Rutte, ha ringraziato Merz, Trump e gli inviati Steve Witkoff e Jared Kushner per "il loro instancabile lavoro per raggiungere la pace in Ucraina", richiamando l'importanza dell'intesa raggiunta ad Abu Dhabi tra europei, Stati Uniti e Kiev e ribadendo la necessità di garantire all'Ucraina "tutto ciò di cui necessita in termini di armi e altro sostegno", come già concordato due giorni fa a Bruxelles in vista dell'inverno e di eventuali negoziati. Rispondendo poi a una domanda sul vertice in Cina tra Trump, Xi Jinping e Putin, Rutte ha escluso qualsiasi allarme: "È importante che i leader si incontrino. È una cosa normale e non sono assolutamente preoccupato", ricordando che "la Russia e gli Stati Uniti sono grandi potenze nucleari, mentre la Cina è una potenza nucleare emergente" ed elogiando gli "enormi sforzi" della Casa Bianca per chiudere il conflitto. Sul fronte ucraino,

infine, il presidente Volodymyr Zelensky ha espresso via social la propria riconoscenza verso gli alleati riuniti nella capitale tedesca, indicando le priorità operative sul tavolo: "Ringrazio tutti i partner che partecipano oggi alla riunione della nostra Coalizione dei Volenterosi. Stiamo discutendo di un ulteriore sostegno: l'attuazione della decisione dell'Ue di fornire all'Ucraina 45 miliardi di euro per coprire le esigenze di bilancio nel più breve tempo possibile; il rafforzamento della difesa aerea, in particolare attraverso il sistema PURL; un pacchetto invernale di intercettori anti-balistici e nuove capacità di difesa, che possiamo sviluppare insieme all'Europa. Naturalmente, stiamo anche discutendo di diplomazia, volta a raggiungere una pace dignitosa", ha concluso Zelensky, dicendosi grato a quanti si impegnano per rafforzare la difesa di Kiev e porre fine alla guerra.

(Prima Notizia 24) Giovedì 19 Novembre 2026